

L'INIZIATIVA

A scuola col dragone Alla media Leonardo si studia anche cinese

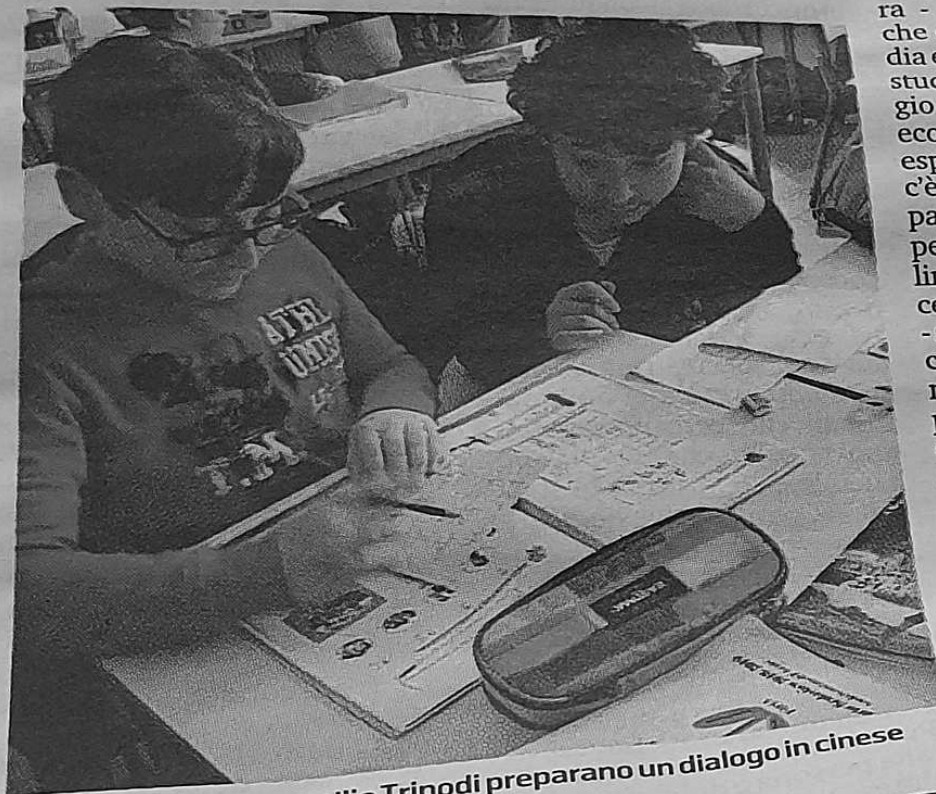
La docente Xujun Zu ha insegnato ideogrammi e pronuncia
Angelo racconta: «Spero che mi serva per il futuro»

Anna Ghezzi

PAVIA. Alla scuola media Leonardo da Vinci si va oltre le frontiere dell'Europa, seguendo le orme di Marco Polo e dell'impero economico cinese. Diciassette piccoli studenti quest'anno hanno frequentato il corso di cinese tenuto da Xujun Zu, che insegna anche al liceo linguistico Cairoli di Pavia.

IL PRIMATO DELLA LEO

«La nostra scuola - spiega la docente Paola Aprile, coordinatrice dei progetti di lingue all'istituto di via fratelli Cremona - è ancora l'unica a Pavia che, anticipando i tempi, organizza dei corsi che orientano verso le lingue non europee». Di esperienze simili a questa, portate come esempio, si è parlato al convegno



Matthew Bacchio e Attilio Tripodi preparano un dialogo in cinese

organizzato dall'ufficio scolastico provinciale e dalla rete Clil (apprendimento integrato di lingue e contenuti) la scorsa settimana in università. «Questo tipo di insegnamento di lingue e cultura - spiega Aprile - viene applicato nella nostra scuola da 10 anni». Ora la scuola offre agli studenti, come attività facoltativa, approfondimenti di lingue anche non europee, come il cinese, vista la sempre maggiore incidenza della Cina nel mondo.

FASCINO PER IL DRAGONE

«Ho deciso fare cinese perché mi affascinava molto questa lingua, il suono, la scrittura - racconta Angelo Roffi che quest'anno fa terza media e per tutti e tre gli anni ha studiato cinese al pomeriggio -. In più i cinesi e la loro economia e cultura si stanno espandendo e dato che non c'è molta gente in Italia che parla cinese, può essere utile per trovare un lavoro». Una lingua affascinante: «Mi piace il modo con cui ragionano - spiega Angelo - frasi semplici senza coniugare i verbi, ma una struttura molto complessa e difficile. Avevo un compagno cinese e appena arrivato ho provato a dirgli e ci siamo intesi, ma devo ancora perfezionare la lingua: so dire solo le cose basilari». La sua parola preferita è «Arrivederci», vorrebbe andare avanti a studiare cinese, visitare la Cina e, perché no, vincere. Intanto legge libri e guarda i video cinesi su Instagram. —